

FASE FENOLOGICA

Da ingrossamento acini a grano delle dimensioni di pisello, 40% della dimensione finale, mignolatura (BBCH 71-74)

ANDAMENTO CLIMATICO

I dati esposti sono delle stazioni meteo della Provincia di Brescia.

Si chiede ad aziende del territorio che avessero stazioni di segnalarlo e di voler gentilmente mettere a disposizione i dati, per migliorare la qualità dell'informazione.

Piogge deboli, ma molto frequenti, determinano bagnature prolungate.

Data	Piogge mm	
	Puegnago	Calvagese
9/6	2,2	14,8
10/6	0,2	0,8
11/6	0,4	0,2
12/6	0	0
13/6	1,2	1,0
14/6	1,2	2,0
15/6	3,6	1,8
16/6	0,4	0,6

PREVISIONI METEOROLOGICHE

<http://www.arpalombardia.it/siti/arpalombardia/meteo/previsionimeteo/meteolombardia/Pagine/default.aspx>

Una circolazione depressionaria tra vicino Atlantico e Francia interessa più o meno attivamente la nostra regione fino a giovedì, con impulsi a carattere temporalesco, più diffusi ed intensi in particolare mercoledì, tendendo ad attenuarsi e spostarsi verso est nel corso di venerdì. Sabato e domenica correnti occidentali o settentrionali, con locale debole instabilità sui rilievi centro-orientali sabato, seguita da possibile interazione orografica.

Mercoledì 17: sui settori occidentali e sui rilievi da nuvoloso a molto nuvoloso già dalla notte, altrove nubi più irregolari; dal mattino ovunque molto nuvoloso o coperto, nel corso del pomeriggio con attenuazione della nuvolosità in pianura; in serata progressive schiarite, ma con residui addensamenti. Precipitazioni: dalla notte rovesci diffusi e locali temporali sui settori occidentali, anche di forte intensità, in estensione entro il mattino al resto della regione; nel pomeriggio temporali sparsi prevalentemente su Alpi e Prealpi, in esaurimento a partire da ovest entro sera.

Giovedì 18: ovunque variabile. Precipitazioni: nella notte e primo mattino possibili isolati temporali sulla bassa pianura centro-orientale; dal primo pomeriggio rovesci o temporali sparsi, possibili ovunque, più probabili sui rilievi centro-orientali.

Venerdì 19: ovunque variabile da poco nuvoloso a nuvoloso, con addensamenti pomeridiani sui rilievi centro-orientali. Precipitazioni: Rovesci o brevi temporali pomeridiani sparsi sui rilievi centro-orientali.

Sabato addensamenti sulle Alpi di confine e sui rilievi centro-orientali, altrove poco nuvoloso. Rovesci o temporali pomeridiani sulle Prealpi Centro-Orientali. **Domenica** da poco nuvoloso a nuvoloso per passaggi di nubi medio-alte

PRATICHE COLTURALI

Sfogliatura

Concludere al più presto le operazioni di sfogliatura.

Carenze

Saltuari sintomi di clorosi, che se non troppo gravi diminuiranno nelle prossime settimane.

Trinciature interfila

Fare riferimento al Boll. 3 per considerazioni specifiche.

Trinciatura raccomandata in caso di erbe in fiore, prima dell'esecuzione del trattamento insetticida obbligatorio contro scafoideo.

Altrove, se possibile, lasciare erba alta almeno 1 filo su 2 (trinciatura a file alterne).

Lavorazioni interfila

Non lavorare tra le file, se possibile nemmeno nei vigneti giovani: trinciare le infestanti per impedire che vadano a seme.

Controllo delle infestanti sottofila

Preferire interventi meccanici. **Attenzione a non procurare danni ai fusti della vite:** sono punti di ingresso delle malattie del complesso dell'Esca, e comunque indeboliscono la pianta e la rendono meno longeva.

Chi avesse problemi di **Convolvolo** (la "campanella" rampicante) ricordi che il periodo migliore per colpirla con il diserbo è dalla fioritura in avanti, indicativamente dopo la metà di giugno.

Per eventuali interventi erbicidi con Glifosate, considerare che la dose adatta è di circa **0,9-1 litro per ettaro di vigneto**, salvo problemi particolari. Infatti, se si bagna il sottofila per 20-25 cm per lato (totale larghezza trattata 40-50 cm), 1 litro per ettaro di vigneto corrisponde a circa 5 litri a pieno campo, più che sufficiente a contenere le principali infestanti limitando al minimo costi ed impatto.

Pettinatura

Consultare il Bollettino 11.

Cimatura

Effettuare le cimature dopo aver "pettinato" i germogli in modo ordinato, così che non ne sporgano lateralmente. Si può effettuare il "topping" (cimatura sommitale) anche presto, appena i germogli spuntano dalla sommità dei pali, soprattutto se si riscontra forte differenza di sviluppo tra i germogli, in modo da favorire la crescita di quelli più corti.

Cimare in modo che la quantità di vegetazione da asportare sia inferiore a 50-60 cm. Non è buona cosa attendere troppo e asportare molta vegetazione (si crea un forte squilibrio fisiologico).

DIFESA

Peronospora

In alcune aree, presenza abbondante di macchie sulle foglie e di alcuni grappoli colpiti.

Macchie d'olio e grappoli colpiti di nuova comparsa sono attribuibili alle piogge del 4-5 giugno.

In molte zone della Provincia, i vigneti meglio protetti sono quelli gestiti in biologico, dove la **frequenza** degli interventi ha garantito migliore copertura rispetto alla "**potenza**" del principio attivo di sintesi utilizzato a intervalli più lunghi.

- la fase fenologica è di suscettibilità alta per i grappoli meno cresciuti, medio alta per quelli più sviluppati.
- La pressione infettiva e le condizioni di rischio sono alte.

➤ ➔ **SI SUGGERISCONO I SEGUENTI CRITERI DI INTERVENTO**

➔ si deve garantire la continuità di copertura in caso di **bagnature fogliari notturne e**, per certo, **prima di eventuali piogge**, accorciando il periodo di copertura del trattamento precedente. **Anticipate le piogge se siete a cavallo della scadenza della copertura.**

➔ La strategia va adeguata alla presenza di malattia in vigneto. In caso di presenza di Peronospora su foglie e/o su grappolo, si devono stringere gli intervalli tra gli interventi e **alternare i principi attivi**

Tabella del rischio Peronospora ad oggi:

1 = Basso o nullo	2 = medio-basso
3 = medio	4 = medio-alto
5 = altissimo	

Condizioni climatiche attuali	4
Condizioni climatiche previste a 4 giorni	3
Fase fenologica	4
Andamento epidemico	3
Rischio complessivo	3

- **Condizioni climatiche attuali:** umidità alta
 - **Previste a 4 giorni:** instabile
 - **Fase fenologica:** suscettibilità media
 - **Andamento epidemico:** pressione medio-alta
- Invitiamo le Aziende a chiamarci per eventuali chiarimenti.*



avendo cura di non ripetere più di 2-3 volte principi attivi con il medesimo MODO (meccanismo) DI AZIONE. Consultare la tabella seguente (estratto di quanto già pubblicato sul Bollettino 5).

In caso di malattia poco o per nulla presente, superata questa fase di instabilità si potranno riportare gli intervalli tra i trattamenti entro la durata di etichetta, o anche oltre la durata della copertura, a patto che non vi siano condizioni di bagnatura notturna prolungata o ulteriori rischi di piogge.

NON utilizzare più di tre volte nella stagione i principi attivi con medesimo meccanismo di azione.

Gli unici prodotti che possono essere ripetuti più volte, nei limiti di etichetta, sono i prodotti "Multisito" e i Fosfiti e Fosfonati.

es. Prod. comm.le	Principio attivo	Modo Azione	Max PSR/2020		Gruppo chimico	Commenti: si indica il LIVELLO DI RISCHIO che possa generarsi resistenza. RI = Rischio di resistenza incrociata
Romeo	Cerevisane	P06			Fungal	Non conosciuto
Limocide, Prev-Am	Olio essenziale arancio	F7				Non conosciuto
Enervin	Ametoctradina = initium	C8	3		Triazolpirimidine	Medio Alto R
Galben R	Benalaxyl, Ben.-M	A1	3		Fenilammidi	Alto R e RI
Ridomil gold R, Mexil oro R	M-Metalaxyl =mefenoxam	A1		Fenilammidi	Alto R e RI	
Zemix, Electis R	Zoxamide	B3	4		Benzamidi	Basso Medio R
Non consigl. es. R6 Albis	Fluopicolide	B5	2		Benzamidi	Non conosciuto. Possibili cali di efficacia segnalati in Trentino e altre zone, tra cui Lugana
Mildicut, Kenkio	Cyazofamide	C4	3		Qil	Probabilmente da medio ad alto rischio. Possibili cali di efficacia segnalati in Trentino. Porre attenzione!
Non consigl.	Amisulbrom	C4		Qil	Probabilmente da medio ad alto rischio	
Vari	Fosetil-Al	P 7	10		Efil fosfonati	Basso R. Max 10 trattamenti/anno in Lombardia, Max 8 trattamenti all'anno entro fine giugno in Veneto
Vari	Fosfonato di Na	P 7		7	Sali ac. Fosfonico	
Vari	Fosfonato di K	P 7		5	Sali ac. Fosfonico	
Forum, Quasar	Dimethomorph	H5	4		CAA	Basso Medio R, RI. Resistenze e cali di efficacia segnalati in Trentino!
Melody	Iprovalicarb	H5			CAA	
Non consigl.	Valiphenal	H5				
Non consigl.	Benthiavalicarb	H5		2		
Pergado	Mandipropamid	H5			CAA	
Zorvec	Oxathiapiprolin	F9	2		OSBPI	Medio Alto R
	Rame	Multisito	max 4kg		Inorganico	Non riscontrata, per tutti i multisito
Non consigl.	Cymoxanil	Unknown	3		Cianoacetamide	Basso Medio R
Non consigl.	Metiram	Multisito	3, se formulato da solo		Ditiocarbammati	Non riscontrata, per tutti i multi sito
es. Delan	Dithianon	Multisito	3*	4	Chinoni	*Max 5 trattamenti all'anno in Veneto e 4 in Lombardia, considerando anche Fluazinam



es. Prod. comm.le	Principio attivo	Modo Azione	Max PSR/2020		Gruppo chimico	Commenti: si indica il LIVELLO DI RISCHIO che possa generarsi resistenza. RI = Rischio di resistenza incrociata
Non consigl.	Mancozeb	Multisito	3*		Ditiocarbammati	
Non consigl.	Folpet	Multisito	3*		Ftalimidi	
Non consigl.	Fluazinam	C5	3*	2	Dinitrofenili	Basso R

Durata della copertura

Fare riferimento al Bollettino 9.

➔ DIFESA CONVENZIONALE

Utilizzare prodotti penetranti o sistemici, in abbinamento a rame o altro partner di copertura, evitando Mancozeb, Ditanon, Folpet.

Utilizzare **Oxatiapiprolin** (Zorvec zelavin, massimo 2 trattamenti/anno) abbinato a **Zoxamide** (Zoxium) o Mandipropamide oppure a **rame** a 500 g/ha. In questo caso non c'è bisogno di abbinare a fosfonati, perché Zorvec è un prodotto sistemico.

Oppure, Ametoctradina (Enervin SC), oppure **Dimetomorf** (Quantum, Forum) o **Iprovalicarb** (Melody) o Mandipropamide (Pergado) in abbinamento a **Fosfiti o Fosfonati** (Century, Quartet). Attenzione ai limiti della Misura 10. In questi casi, abbinare anche rame o **Zoxamide**.

Oppure, **Metalaxil-M** abbinato a rame (Mexil Oro R, Ridomil Gold R WG), ma solo in assenza di infezioni.

- ▶ **In caso di infezioni significative, utilizzare Dimetomorf, che ha un effetto parzialmente bloccante sulle nuove infezioni. NON ripeterlo più di quattro volte nella stagione di cui 3 consecutive**
- ▶ **Tabella per l'utilizzo di prodotti nelle diverse fasi fenologiche: fare riferimento al Boll. 7.**
- ▶ Nell'ottica di una strategia anti resistenza è fondamentale evitare di utilizzare più di tre volte all'anno prodotti che hanno lo stesso meccanismo di azione. Es. Presentano rischi di resistenza incrociata tra loro Ametoctradina (contenuta in Enervin), Ciazofamide (contenuta in Mildicut, Kenkio), Famoxadone (max 1/anno, contenuto in Equation), Amisulbron (Leimay).
- ▶ Es. in Mis. 10.1: max 4 interventi cumulati di Dimetomorf (es. Forum), Iprovalicarb (es. Melody) e Mandipropamide (es. Pergado).
- ▶ **NON si consiglia l'utilizzo di Fluopicolide, considerato i presunti cali di efficacia che, seppur non dimostrati, non permettono di garantirne la validità in condizioni critiche.** Anche Ciazofamide ha mostrato criticità in alcune zone, quindi si consiglia di non utilizzarla in caso di Peronospora già presente, e comunque non più di due volte.

➔ DIFESA BIOLOGICA

I vigneti condotti in viticoltura biologica e con trattamenti eseguiti con continuità e ravvicinati, hanno livelli di sanità molto elevati.

Intervenire **in modo continuativo**, così da garantire la costanza della copertura, anche in caso di piogge ripetute e abbondanti. Piogge di 30 mm sono dilavanti su un trattamento a dose piena, quindi il trattamento va rifatto in immediatamente dopo piogge dilavanti, ogni 3 giorni al massimo e anche più frequentemente, se si riesce.

In caso di trattamento ogni 3 giorni, utilizzare 300-350 g/ha di rame metallo, sotto forma di Poltiglia Bordolese o Ossido rameoso. Se si riesce a intervenire più spesso, vale la regola del trattamento a file alterne 60+40 come già illustrata negli anni precedenti: metà dose a file alterne e ripetuta in sequenza ogni volta che piove più di 15-20 mm.

- ➔ **"trattamento 60%+40% a file alterne" (FA60+40).** Consiste nel trattare a dose del 60% circa della dose "piena", bagnando a file alterne e, qualora piova in modo dilavante o sussistano condizioni di elevato rischio dopo la pioggia, ripetere il restante 40% del prodotto

immediatamente dopo la pioggia e prima di ulteriori bagnature, nelle file non trattate la volta precedente. Così facendo, se non piove si risparmia il prodotto, mentre se piove è comunque più efficace questa strategia piuttosto che la dose completa a intervalli più lunghi.

Nuove esperienze in difesa antiperonosporica biologica

Chi non avesse ancora utilizzato Romeo o Kendal in vigneti biologici, valuti di farlo, in considerazione della forte pressione peronosporica

Oidio

In convenzionale, abbinare all'antiperonosporico **Metrafenone** (Vivando), oppure **Ciflufenamide** (Cidely) o Spiroxamina (Veliero, Batam), oppure abbinare zolfo bagnabile (sia convenzionali che bio) a 3-4 kg/ha. Si ricorda che zolfo bagnabile ha durata di copertura al massimo di 6-7 giorni, quindi se li prolungano gli intervalli tra gli interventi, si deve porre la massima attenzione a che l'Oidio non si sviluppi.

EVITARE ASSOLUTAMENTE di ripetere più di 2 volte consecutive lo stesso principio attivo, meglio se si evita di ripetere più di 2 volte anche nel corso della stagione.

In biologico, in caso di trattamenti ripetuti e frequenti, è possibile dimezzare o azzerare la dose di zolfo, utilizzandolo non più di una volta ogni 4 giorni.

Biologici e convenzionali, su varietà a basso rischio oidico come Turbiana, possono utilizzare anche formulazioni innovative e meno impattanti, come Ibisco, Romeo, Oli essenziali. La loro efficacia è da valutare: possono funzionare bene o molto bene, ma devono essere utilizzati con attenzione e monitorando scrupolosamente il vigneto.

Passato il periodo perturbato, e con una prospettiva di almeno 48 ore di tempo stabile dopo il trattamento, intervenire con **zolfo in polvere a 35-40 kg/ha** in tutte le situazioni di alta suscettibilità a Oidio e in tutti i vigneti dove si riscontri presenza di Oidio.

Botrite

In Valtènesi una buona gestione della vegetazione (potature e legature ben fatte, scacchiature adeguate, buona sistemazione dei germogli e leggera sfogliatura) rendono pressoché superfluo l'uso di antibotritici, anche su varietà suscettibili come i Groppelli. Considerate che gli antibotritici hanno generalmente costo ed impatto ambientale elevato.

Fare riferimento al Bollettino 12 per ulteriori indicazioni.

Scafoideo: misure di lotta obbligatoria

Attualmente si trovano individui fino alla terza età, nascite ancora in corso.

È stato pubblicato il decreto regionale di lotta obbligatoria.

<https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/596082e3-8f75-4679-9745-f5c86bfb9787/Comunicato+del+10-06-2020+n.+60.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-596082e3-8f75-4679-9745-f5c86bfb9787-nauivhQ>

Con il Comunicato Regionale n° 60, si stabilisce che su tutto il territorio vitato regionale è **obbligatorio** effettuare i trattamenti insetticidi contro *Scaphoideus titanus*, vettore della Flavescenza Dorata della vite, secondo quanto descritto sotto.

➤ **OBBLIGO DI 3 TRATTAMENTI**

In tutte le aziende con vigneti a **conduzione biologica** insistenti sul territorio della regione Lombardia, tranne le aziende che monitorano lo Scafoideo e ne accertano l'assenza, come descritto di seguito.

➤ **OBBLIGO DI 1 TRATTAMENTO**

In tutte le aziende convenzionali

➤ **QUANDO INTERVENIRE**

➔ **CONVENZIONALI**

il periodo consigliato è **dal 22 giugno al 5 luglio**.

➔ **BIOLOGICI**


Nel caso si intervenga **una volta sola** il periodo consigliato è **dal 18 giugno al 22 giugno**.

Nel caso si intervenga **tre volte**, è consigliabile intervenire **ogni 8-10 giorni a partire dal 18 giugno circa**.

➤ **ATTENZIONE**

- Per salvaguardare gli insetti pronubi è **obbligatorio rispettare il divieto di applicazione degli insetticidi nel periodo della fioritura** della vite. È inoltre vietato trattare anche qualora sia in fioritura la vegetazione sottostante, salvo che quest' ultima venga **preventivamente sfalciata**.

- **PRODOTTI PER GLI INTERVENTI CONTRO SCAFOIDEO**

Tiametoxam	Actara	Impatta sulle api. Attenzione!!!
Indoxacarb	Steward, Avaunt	Agisce su Scafoifeo + Tignoletta. Attenzione alle api. Efficace su 2a-3a età, quindi non attendere troppo
Acetamiprid	Epik SL	Basso impatto per uomo e api
Flupyradifurone	Sivanto prime	Neonicotinoide. Agisce contro stadi giovanili ed adulti, impatto ambientale non troppo elevato, ma molto pericoloso per l'uomo. 
Etofenprox	Trebon	Sconsigliati.
Acrinatrina	Rufast	Sono piretroidi, che hanno minore persistenza e maggiore impatto sugli utili.
Tau-Fluvalinate	Evure pro	
Piretro	Vari	Biologico. Vedere indicazioni d'uso riportate più sotto
Sali potassici	Flipper	Biologico. Efficacia molto ridotta.
Beauveria	Naturalis	Biologico, ma NON previsto in misura 10. Efficacia molto ridotta. Poco selettivo.

- **MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL TRATTAMENTO**

Si ricorda di bagnare **abbondantemente** la vegetazione (almeno 600 litri/ettaro).

- **PROTEZIONE DELLE API E DEGLI INSETTI IMPOLLINATORI**

Per tutti i trattamenti insetticidi con prodotti ad ampio spettro (praticamente tutti, tranne Acetamiprid):

- **Avvertire per tempo gli apicoltori della zona** in modo che provvedano a proteggere gli alveari.
- Trattare alle dosi consigliate facendo attenzione a colpire soltanto la fascia occupata dalla vegetazione per ridurre gli effetti di deriva
- non trattare assolutamente in presenza di vento.
- Trattare in un momento della giornata in cui le api non sono a bottinare: preferibilmente la sera **dopo il tramonto**.
- Escludere assolutamente le ore più calde della giornata
- Non trattare mai in vicinanza di un apiario.

- **TRATTAMENTI IN BIOLOGICO**

- **Precauzioni nell'uso di Piretro**

Essendo un prodotto abbattente e molto tossico per gli insetti, si raccomanda di porre la massima attenzione alle api ed agli impollinatori.

La sua efficacia tuttavia è molto labile: durata di sole 24 (48) ore.

Va utilizzato con la massima cura, altrimenti fa solo danno "generico" senza colpire Scafoideo.

Si può utilizzare **Piretro** (Biopiren plus, Piretro Natura), eventualmente addizionato a **olio bianco estivo** (Ovipron, Eko oil) nei periodi indicati dal Servizio Fitosanitario Regionale.

Il trattamento va fatto a distanza di almeno 1-2 giorni da trattamenti a base di zolfo (eseguiti ante o post l'insetticida).



VALTÈNESI
VOCAZIONE VINO

CONSORZIO VALTÈNESI Bollettino per una Viticoltura Sostenibile

Bagnare **molto abbondantemente** (almeno 600 litri di acqua/ettaro), la **sera dopo le 19-20** e fino a tarda serata (non al mattino presto), **acidificando l'acqua** fino a pH 6,5 (utilizzare acido citrico, indicativamente 10 g/hl, ma meglio misurare con un pHmetro).

NON abbinare Zolfo o Rame ed evitare trattamenti con zolfo entro i 2 giorni prima o dopo il Piretro.

Con il primo intervento (che si effettua su forme giovanili) è **consigliabile colpire bene polloni e parte bassa della vegetazione, fino a poco sopra il filo di banchina**. Con i successivi (quando ormai saranno presenti gli adulti, che sono più mobili), colpire tutta la vegetazione.



PSR LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTE RADICI
2014 2020



Regione
Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali